

FORMAZIONE

Costa Crociere ha previsto 6.000 nuove assunzioni da effettuare entro il 2012

>> Da una costola del «Ready for Excellence», il programma di formazione del personale adottato da Costa Crociere, nascono i sei nuovi corsi gratuiti destinati a formare tour escort, addetti al servizio clienti, allievi cuochi, animatori, fotografi da impiegare a bordo delle navi della flotta aziendale. 116 saranno i posti di lavoro disponibili per i giovani talenti che verranno



selezionati a Roma, Genova e Savona, le tre città in cui si svolgeranno questi corsi. Tra il 2009 e il 2012 Costa Crociere prevede di assumere in tutto il mondo circa 6.000 persone per sostenere il piano di espansione della flotta, che prevede 3 nuove navi in arrivo: Costa Deliziosa a fine gennaio 2010, e altre 2 gemelle di Costa Pacifica nel 2011 e 2012.

InBreve

Immigrazione

FRATTINI: «MALTA NON HA MEZZI DI CONTROLLO SUL MARE»

«Con Malta l'Italia sta negoziando da ben dieci anni un accordo sullo spazio marittimo di ricerca e salvataggio. Finora, viste le loro resistenze, non siamo riusciti a chiudere, ma è arrivato il momento di stringere i tempi per arrivare alla firma entro la fine dell'anno». Lo afferma il ministro degli Esteri, Franco Frattini. Secondo quanto riferisce il titolare della Farnesina, «Malta è responsabile delle operazioni di ricerca e salvataggio in un tratto di mare enorme, che arriva fin quasi alle acque territoriali italiane e libiche, ma loro non hanno gli strumenti, come numero di navi e di equipaggi, per controllare una



zona così estesa». Frattini si è quindi anche detto disponibile ad ampliare l'area di competenza dell'Italia che invece disporrebbe dei mezzi necessari per il controllo. «È da tempo che manifestiamo questa nostra disponibilità, l'ultima volta è stato proprio all'inizio dell'estate». E sempre in tema di immigrazione, il ministro ha risposto ai vescovi che hanno accusato l'Occidente di avere gli occhi chiusi sulle tragedie che si consumano in mare così come li ebbe sulla Shoah: «Negli ultimi 12 mesi l'Italia ha salvato in mare 1.200 persone, più di tutti gli altri paesi mediterranei messi insieme. Siamo i campioni assoluti di salvataggio. Quando abbiamo visto, gli occhi li abbiamo tenuti sempre ben aperti, ma nel caso del naufragio in cui hanno perso la vita decine di migranti eritrei non abbiamo avuto notizie se non quando era troppo tardi. E per questi disperati - conclude - non può che esserci pietà e dolore, senza se e senza ma».

Operazioni Umanitarie



«BOAT PEOPLE»: IL VIETNAM RINGRAZIA L'ITALIA

TIZIANA MONTALBANO

Da un ritaglio di un giornale del 1979 trovato sul sito della Marina Militare Italiana: «Le navi vicine a voi sono della Marina Militare dell'Italia e sono venute per aiutarvi. Se volete potete imbarcarvi sulle navi italiane come rifugiati politici ed essere trasportati in Italia. Attenzione, le navi vi porteranno in Italia ma non possono portarvi in altre nazioni e non possono rimorchiare le vostre barche. Se non volete imbarcarvi sulle navi italiane potete ricevere subito cibo, acqua e infine assistenza e medici. Dite cosa volete fare e di cosa avete bisogno». Questo testo veniva letto tramite un interprete, padre Filippo Tran Van, ai profughi vietnamiti che fuggivano via mare su barconi fatiscenti in seguito alla vittoria del Vietnam del Nord nel conflitto indocinese. Ovviamente nessuno dei rifugiati scelse mai la seconda alternativa. Storie di altri tempi, di un mondo e di un'Italia che sapeva accogliere e accettare. Storie che oggi raccontano di barconi d'immigrati lasciati morire in alto mare o storie, meno

gravi ma altrettanti significative, dove a un team velico in regata competitiva viene imposto un fermo ispettivo perchè a bordo c'è una «sospetta» velista libanese (vedi Matteo Miceli alla Carthago Dilecta Est). Era esattamente il 5

Evasione fiscale

GDF A CACCIA DI NULLATENENTI CON YACHT



>> Verifiche e controlli contro l'evasione fiscale e l'economia sommersa, nei confronti delle attività tipiche della stagione estiva sono state portate avanti dalla GdF lungo le coste italiane. L'operazione più importante ha riguardato i controlli per identificare i possessori di beni di alto valore economico. In totale la GdF ha effettuato 14.632 rilevamenti nei riguardi di 959 possessori di yacht e di altri natanti di valore. Per tutti questi soggetti partiranno, a settembre, i primi approfondimenti ispettivi.

luglio dell'anno 1979 quando l'8° Gruppo Navale al Comando dell'ammiraglio di Divisione Sergio Agostinelli partì alla volta di Singapore per realizzare il primo intervento di Protezione Civile all'estero da parte delle forze armate italiane. Ben 16 giorni ininterrotti di navigazione (è stata la navigazione senza scalo più lunga nella storia della Marina Militare, 12.000 i Km percorsi), a bordo della rifornitrice di squadra Stromboli e degli incrociatori Andrea Doria e Vittorio Veneto. Una ma importante era la missione dei militari italiani: soccorrere in mare i profughi vietnamiti del Sud. Un'operazione dagli ottimi risultati umanitari e che si concluse nell'arco di 45 giorni con un rapporto finale di 75.000 miglia quadrate di mare pattugliato e 902 profughi salvati. Vite che hanno continuato a vivere e che oggi, a distanza di trent'anni, hanno voluto ringraziare con un incontro ufficiale chi li aveva sottratti a un terribile destino; la Marina Militare Italiana che li raccolse in pieno Mar Cinese Meridionale, la Croce Rossa e la Caritas che si occupò della loro accoglienza nel nostro Paese.